



**PESARO
MUSEI**

**PALAZZO
MOSCA
MUSEI CIVICI**

**CASA
ROSSINI**

**DOMUS
ABBONDANZA
ARCHAEOLOGICAL
SITE**

**PESCHERIA
CENTRO
ARTI VISIVE**

**SCALONE
VANVITELLIANO**

SINAGOGA



 **SISTEMA MUSEO**

Via Rossini 34
61121 Pesaro
T/F +39 0721 387 357
pesaro@sistemamuseo.it
www.pesaromusei.it



Comune di Pesaro
Assessorato alla Cultura
T +39 0721 387 398

CENTRO ARTI VISIVE PESCHERIA - PESARO

ANTONIO BIASIUCCI - *MOLTI*

A cura di **Ludovico Pratesi** e **Chiara Pirozzi**

5 dicembre 2015 - 31 gennaio 2016

Inaugurazione sabato 5 dicembre h 19

Pesaro, Centro Arti Visive Pescheria

Organizzata da **Comune di Pesaro/Assessorato alla Bellezza e Sistema Museo**

COMUNICATO STAMPA

Sabato 5 dicembre alle ore **19** presso il **Centro Arti Visive Pescheria di Pesaro** si inaugura ***Molti***, mostra personale di **Antonio Biasiucci**, organizzata per il periodo natalizio dal **Comune di Pesaro -Assessorato alla Bellezza e Sistema Museo**.

A cura di **Ludovico Pratesi** e **Chiara Pirozzi**, la mostra propone un percorso visivo che presenta in modo inedito il lavoro dell'artista campano, proponendone una conoscenza ad ampio raggio e al contempo definita nella riflessione sul senso della contemporaneità, dei suoi drammi e dei suoi martiri, partendo da immagini le cui radici poggiano nella storia, nell'arcaica simbologia sacra e nei principi primi dell'esistenza.

Molti è un'esposizione che interseca ritualità antiche a drammi contemporanei attraverso una narrazione mai effimera ma sempre pronta a definire sostanze concrete fatte di corpi e volti, materia e carne, vitalità ed epifanie. Sacralità, moltitudine e sacrificio rappresentano le fondamenta poetiche ed estetiche della mostra che, negli spazi della **Chiesa del Suffragio** e del **Loggiato**, si moltiplica in un doppio racconto per immagini, dall'essenza e valenza evocativa e simbolica, capace di richiamare alla mente riti e miti passati, alla visione di un'attualità sempre più dolorosa.

L'installazione *Molti*, esposta per la prima volta nel 2009 alla mostra *Barock*, al Museo Madre di Napoli, è un lavoro realizzato all'interno del Museo Universitario di Antropologia partenopeo, dove Biasiucci ha fotografato un repertorio di calchi di volti appartenenti a diverse tribù africane realizzati negli anni '30 dall'antropologo Lidio Cipriani. Il titolo si riferisce ai visi che emergono dall'oscurità fotografica, come metafora dell'esistenza umana, capace di agire nella propria storia e nel proprio tempo non attraverso l'individualità, bensì nella collettività, ovvero nella moltitudine delle differenze.

L'installazione si presenta come una distesa di uomini e donne, un'estensione di ritratti dai profili dolci e dagli occhi chiusi, una passeggiata da compiere affacciandosi a osservare immagini che sembrano immerse e liquide, riemergendo dal buio e tornando in esso.

Molti è un'opera capace di suscitare nello spettatore una forte sensazione catartica ed emozionale; un'installazione che partendo dal passato approda verso una riflessione attenta e profonda su quanto di drammatico avviene oramai quotidianamente dei nostri mari, in cui il concetto dei "molti" tragicamente si fonde e si confonde con la parola "massa", in un Mediterraneo troppo spesso terra di migrazioni, sacrificio e morte.

Se nel percorso proposto per la Chiesa del Suffragio l'idea di sacrificio viene interpretata dall'artista nel suo senso più crudo di martirio e immolazione, nei due cicli di opere proposte per lo spazio del Loggiato si definisce all'opposto un discorso basato sui concetti di offerta, di dono e di reciprocità, anch'essi da intendersi come gemmazione di un sacrificio, intimo o condiviso.

Attraverso un allestimento che al primo sguardo sembra precludere la visione unitaria ma che in realtà consente una visione duplice, Biasiucci presenta uno dei suoi primi lavori fotografici: il ciclo *Vapori* degli anni '80, dove interpreta e sublima con il suo obiettivo il rito e l'esecuzione dell'uccisione dei maiali, proponendo una visione "altra" rispetto alla realtà contingente osservata.

La sacralità del sacrificio prende corpo infine nell'esposizione del ciclo delle *Madri*, in cui l'artista restituisce forma e materia fisica a ciò che in assoluto definisce l'idea di dono e di sacrificio per eccellenza: la nascita e la vita offerta dalla maternità.



**PESARO
MUSEI**

**PALAZZO
MOSCA
MUSEI CIVICI**

**CASA
ROSSINI**

**DOMUS
ABBONDANZA
ARCHEOLOGICAL
SITE**

**PESCHERIA
CENTRO
ARTI VISIVE**

**SCALONE
VANVITELLIANO**

SINAGOGA

Antonio Biasiucci

Nasce a Dragoni (Caserta) nel 1961. Nel 1980 si trasferisce a Napoli, dove comincia un lavoro sugli spazi delle periferie urbane e contemporaneamente una ricerca sulla memoria personale, fotografando riti, ambienti e persone del paese nativo. Nel 1984 inizia una collaborazione con l'Osservatorio vesuviano, svolgendo un ampio lavoro sui vulcani attivi in Italia. Nel 1987 conosce Antonio Neiviller, attore e regista di teatro: con lui nasce un rapporto di collaborazione che durerà fino al 1993, anno della sua scomparsa. Fin dagli inizi la sua ricerca si radica nei temi della cultura del Sud e si trasforma, in anni recenti, in un viaggio dentro gli elementi primari dell'esistenza. Ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui, nel 1992, ad Arles, il premio "European Kodak Panorama"; nel 2005 il "Kraszna/Krausz Photography Book Awards", per la pubblicazione del volume Res. Lo stato delle cose (2004) e, nello stesso anno, il "Premio Bastianelli". Numerosissime le mostre personali e le partecipazioni a mostre collettive, a festival e rassegne nazionali e internazionali. Ha collaborato inoltre a diversi progetti editoriali, tra i quali, in particolare, si ricordano quelli per la casa editrice L'Ancora del Mediterraneo, di Napoli (dal 2000 al 2004) e ha partecipato a importanti iniziative culturali di carattere sociale. Biasiucci è stato invitato fra gli artisti del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia del 2015.

Molte sue opere fanno parte della collezione permanente di musei e istituzioni, in Italia e all'estero, tra cui: Istituto nazionale per la grafica, Roma; MAXXI, Roma; PAN Palazzo delle Arti, Napoli; MADRE-Museo d'Arte Contemporanea Donna Regina, Napoli; Metropolitana di Napoli; Galleria Civica di Modena; Museo di fotografia contemporanea Villa Ghirlanda, Cinisello Balsamo (Milano); Peggy Guggenheim Collection, Venezia; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte Contemporanea, Guarene (Cuneo); Fondazione Banco di Napoli; Collezione Banca Unicredit, Bologna; Bibliothèque nationale de France, Parigi; Maison Européenne de la Photographie, Parigi; Château d'Eau, Tolosa; Musée de l'Elysée, Losanna; Centre de la Photographie, Ginevra; Fondazione Banca del Gottardo, Lugano; Centre Méditerranéen de la Photographie, Bastia; Galerie Freihaugasse, Villach (Austria); Departamento de investigación y documentación de la Cultura Audiovisual, Puebla (Messico).

CENTRO ARTI VISIVE PESCHERIA - Corso XI settembre 184, Pesaro

Antonio Biasiucci - Molti

A cura di Ludovico Pratesi e Chiara Pirozzi

Organizzata da Comune di Pesaro/Assessorato alla Bellezza e Sistema Museo

5 dicembre 2015 - 31 gennaio 2016

Inaugurazione > sabato 5 dicembre 2015 h 19

Orari > venerdì - domenica h 16-19

6-8 dicembre / 19 dicembre - 6 gennaio > tutti i giorni h 16-19 (chiuso 25 dicembre e 1 gennaio)

Ingresso libero con Card Pesaro Cult

INFO T 0721 387541 www.pesaromusei.it; pesaro@sistemamuseo.it
www.pesarocultura.it / www.pesaromusei.it

UFFICIO STAMPA

Alessandra Zanchi M 328 2128748

info@presszanchi.com / press.zanchi@gmail.com

www.presszanchi.com



 **SISTEMA MUSEO**

Via Rossini 34
61121 Pesaro
T/F +39 0721 387 357
pesaro@sistemamuseo.it
www.pesaromusei.it



Comune di Pesaro
Assessorato alla Cultura
T +39 0721 387 398